

Stefano Saldarelli
Influenzati. Non solo dal Coronavirus

Proprietà letteraria riservata
© Stefano Saldarelli

© 2020 Phasar Edizioni, Firenze.
www.phasar.net

I diritti di riproduzione e traduzione sono riservati.
Nessuna parte di questo libro può essere usata, riprodotta o diffusa con un mezzo
qualsiasi senza autorizzazione scritta dell'autore.

Copertina: Stefano Saldarelli

Stampato in Italia.

ISBN 978-88-6358-590-2

Stefano Saldarelli

Influenzati

Non solo dal Coronavirus

Phasar Edizioni

Premessa e non prefazione

Le informazioni raccolte in questo volume hanno lo scopo di offrirvi degli strumenti per rileggere il flusso di notizie che ci sono state riversate addosso nel corso degli scorsi mesi, durante i quali dai media è stato solo e soltanto trattato l'argomento COVID-19. Faremo un viaggio attraverso i temi che ci hanno coinvolto e sconvolto nel corso, e non solo, “degli arresti domiciliari per il Coronavirus”, cercando di affrontarli in modo serio ma anche con un filo di sana ironia.

Mi occupo di comunicazione visiva, opero in ambito grafico e pubblicitario da oltre vent'anni e attraverso queste righe intendo esprimere la mia opinione come professionista, su quanto è stato, e molto probabilmente continua ad essere, il “periodo del Coronavirus”.

Oltre a questo sono anche un cittadino italiano e scrivendo questo libro ho pensato di trovarmi con voi al bar, rilassati, senza mascherina, per raccontarci una storia che parrebbe vissuta da altri o in un sogno o addirittura in un incubo.

Questa premessa è rivolta anche ai tecnici di quelle *task force* che ci garantiscono un'informazione veritiera e puntuale, coesa e coordinata per liberarci da tutte le *fake news*. Occorre essere precisi dato che ci troviamo in uno Stato dove l'opinione personale, a meno che non sia un soliloquio, rischia di essere indicata come “fuffa”, una “bufala” o appunto una *fake*, o peggio, un manifesto anarchico, se non supportata da una serie di titoli, cattedre, unzioni, investiture, rituali, cerimonie tali da permettere di inquadrare il soggetto, che tenta liberamente e

civilmente di comunicare il proprio pensiero, in una delle due macro categorie oggi imposte dalla corrente principale, o *mainstream*, ovvero: tra chi può farlo e chi no. Il rischio, per chi non è ritenuto sufficientemente titolato a parlare “di qualcosa”, è di finire tra gli spacciatori di *fake news* e quindi nell’oblio mentre chi ne ha licenza, secondo tutta una serie di modelli precostituiti, anche improvvisando teorie e rimedi vari o non essendo nemmeno sicuro della situazione della quale parla, rientra di diritto nella “élite dei dogmatici”, col beneplacito dei censori che si celano sotto l’araldo dei *cacciatori di fake news*.

“Credo” vi sia sempre e comunque la libertà di pensiero, come è sancita dall’Art. 21 della nostra amata Costituzione¹; per questo cercherò, per quanto mi sarà possibile, di (come si suol dire) “rompere le uova nel paniere”.

Intanto sappiate che, secondo certi studi, roba vista in TV², queste uova è meglio non romperle affatto dato che, nel corso dell’esilio dall’umana prossimità, il prodotto delle nostre amate galline ha subito un’impennata – e qui l’espressione è volutamente figurativa – del +45% rispetto al costo delle uova prima di questa esperienza col “simpatico” virus.

Da questa premessa avrete capito che questo libro non pretende assolutamente di “prenderci troppo sul serio”. Siamo circondati da esperti di ogni sorta che lo fanno dalla mattina alla sera, anche in tarda serata, interrompendo il normale corso delle trasmissioni televisive, figuriamoci se voglio farlo io, proprio con voi.

Questa pubblicazione contiene molti riferimenti, quelli che un tempo chiamavamo “bibliografici” e che oggi sono diven-

¹ Costituzione Italiana – Art. 21, pag. 15 – Link: www.senato.it/documenti/repository/istituzione/costituzione.pdf

² UnoMattina RAI dell’8 aprile 2020 nel servizio in cui si è parlato del “Costo di un dolce fatto in casa prima e dopo il COVID-19”, tra cui quello delle uova – Link: <https://www.raiplay.it/video/2020/03/unomattina-c372be71-951a-45b2-9cc8-32204dfb608.html>.

tati dei meri rimandi a link sul web. Pertanto, le affermazioni che troverete, le mie, sono supportate da numerosi documenti che ho consultato durante la stesura, nel tentativo di fornirvi le fonti ufficiali, dare credibilità alle mie parole e, non meno importante, costruirmi un cuscino su cui cadere nel caso in cui i signori di cui sopra ritenessero questa pubblicazione difforme dall'ideologia imposta del “ministero della verità”³. Per documenti non intendo *roba* presa in vecchie e polverose biblioteche o archivi di Stato ma mi riferisco ad articoli provenienti da testate giornalistiche online, Wikipedia, pagine web o video su YouTube. Ecco che il buon QrCode diventa indispensabile per darvi una mano, qualora voleste consultare le fonti che mi sono state utili per svolgere questo compito. Le note a piè di pagina del libro riportano il numero progressivo di ciascuna, il riferimento dell'articolo o della fonte e tutte rimandano ad un'unica pagina web, sul mio blog, sulla quale ho inserito i link che portano alle singole fonti citate. In questo modo potrete cliccare e approfondire la notizia che ho riportato; questo anche a beneficio del lavoro di coloro che hanno prodotto le informazioni alle quali ho attinto.

Quindi, bando agli indugi e armatevi di libro e di smartphone. Al termine della lettura potrete farmi sapere, se vorrete, tramite il mio blog www.stefanosaldarelli.com, se anche voi siete stati o meno INFLUENZATI...



<https://stefanosaldarelli.com/influenzati/>

³ “Ministero della verità” da Wikipedia – Link: https://it.wikipedia.org/wiki/Ministero_della_Verit%C3%A0